

# Un altro 0-2 a tavolino per la Roma?

Ancora una volta la domenica calcistica avrà uno strascico pesante ed importante perché bisogna attendere le decisioni del giudice sportivo della Lega prima di annullare i risultati. Intendiamo riferirci ovviamente al risultato di Juventus-Roma, finita sul campo con il pareggio (2 a 2), ma che a tavolino potrebbe concludersi a favore della Roma (0 2) in ba-

## BASTA CON LA VIOLENZA!

che il pubblico di Torino si era in passato tegolito come uno dei più sporcili d'Italia: ma questo lungi dall'essere una attenuante, ci sembra una aggravante, perché dimostra che la follia sia contagiando tutti, anche i più savi. Proprio per questo allora il giudice Barbè non deve esitare a calcare la mano sotto forma innanzitutto della squallida del campo. E non tan-

to a scopo punitivo, quanto soprattutto a scopo preventivo. Tutti gli sportivi veri sono indignati per queste scene, tutti gli sportivi dicono: «Basta alla violenza». Ed il giudice sportivo deve a sua volta trasformare questo invito in un richiamo che deve essere per forza di cose perentorio e senza tentennamenti, per avere effetto.

E' tornato ad affiancare Cagliari e Fiorentina in testa

# IL DIAVOLO FA... PAURA!

Domani il match con il Milan

## Il Celtic in Italia



MILANO, 17.

La squadra del Celtic, che mercoledì incontrerà il Milan a S. Siro nell'incontro di andata dei quarti di finale della Coppa dei Campioni, è arrivata nel pomeriggio di oggi in aereo alla Malpensa. I giocatori si sono portati subito in un albergo di Varese e nel pomeriggio di domani sosterranno un leggero allenamento al termine del quale l'allenatore del Celtic Stein annuncerà la formazione (comunque è confermato che non ci sarà il portiere Simpson, infortunato). Dall'Inghilterra infatti si apprende che domani, ad intervallati di poche ore l'uno dall'altro, partiranno dagli aeroporti di Londra e di Glasgow quattro quadriglie delle avio-linee britanniche cariche di tifosi del Celtic. Sono 500 tifosi che nel grande calcio dello stadio milanese cercheranno di far sentire agli uomini in maglia bianco-verde il calore e l'appoggio di un pubblico lontano ed amico. Cinquecento persone, in uno stadio in cui si pensa — e si spera — saranno presenti non meno di 80.000 spettatori, scompariranno sotto quella immensa massa di gente, ma uno dei dirigenti del Celtic, scherzando, naturalmente, ha detto che ognuno dei tifosi in lista per la trasferta aerea a Milano ha promesso di « farsi sentire per cento ».

In media inglese i rossoneri sono primi assoluti - Hanno più esperienza e furberia: l'unica speranza dei sardi e dei viola è ora nell'usura dei rivali per gli eccessivi impegni

## E ora i «viola» a San Siro!

Sembrava che la lotta per lo scudetto dovesse essere ristretta a Fiorentina e Cagliari, le due squadre rivelazioni della stagione: sembrava cioè che il Milan, per quanto si mantenesse sempre sulla ruota delle due rivali, non ce la facesse a raggiungerle e a superarle. Invece di riffe o di raffie (allusione alla fortuna che aiuta spesso il Milan: vedi l'autogol di Gonfiantini nell'ultima partita con il Pisa), i rossoneri si sono affiancati in vetta alla classifica al Cagliari ed alla Fiorentina, approfittando anche del pareggio che ha siglato il confronto diretto tra le due ex primatiste.

Non solo, ma in media inglese il Milan ha una posizione ancora più favorevole, essendo a +1 mentre il Cagliari è a zero e la Fiorentina è a -1, come dire che il Milan ha una lunghezza di vantaggio sui sardi e due lunghezze sui viola. Come si vede un vero e proprio colpo di scena, anche se è presto per dire che Fiorentina e Cagliari sono già spacciati, per affermare che lo scudetto andrà ancora una volta al Milan. Certo il Milan ha dalla sua una maggiore esperienza, una maggiore furberia e l'aiuto della fortuna: ancora, il Milan che finora ha marciato a tre cilindri, dovrebbe avere per ciò stesso una riserva di energie maggiore di quella delle rivali.

Ma sull'altro piatto della bilancia non si può fare a meno di rimproverare alla coppa dei Campioni che chiama giusto domani il Milan ad una ulteriore fatica: pochi giorni prima tra l'altro della visita dei «viola» a San Siro, visita quanto mai temibile visto che la Fiorentina fuori casa è finora imbattuta (e di solito rende più che a casa).

Inoltre il Milan dovrà nel futuro giocare in casa del Cagliari che da parte sua è favorito dal fatto di poter ospitare all'Amiscola tutte le «grandi». Si aggiunge che i viola non danno segni di cedimento, anzi pur nella sfortunata partita con il Cagliari hanno offerto uno spettacolo di alta scuola calcistica: che il Cagliari da parte sua è tornato a ritrarre il Riva cannone, dopo un digiuno che durava da oltre due mesi.

Si vedrà in definitiva come abbiamo ragione ad ammonire alla prudenza: anche se era incredibile ed imprevedibile l'impennata del Milan è presto ancora per dire quale sarà l'esito finale dell'insediamento dei rossoneri. E comunque non è presto per affermare che per spuntarla nella corsa verso lo scudetto il Milan dovrà debellare due avversari la cui resistenza si profila quanto mai tenace.

Di definitivo per ora si può dire che dietro le tre «grandi» continua ad esserci il Lazio, che dimostra la classifica, ora la quarta (e cioè l'Inter) si trova a ben sei punti dal terzetto di testa, lo confermano i risultati del campo. L'Inter infatti non è riuscita a scattare contro il Palermo la sconfitta subita a Napoli, anzi ha confermato che non si è trattato di un episodio isolato, bensì delle conseguenze di una crisi tuttora in piedi nella squadra. La Juve, sebbene obiettivamente è stata molto sfortunata contro la Roma, però non ha dato egualmente l'impressione di essere ricca a risolvere i suoi problemi. E il Bologna dopo un pareggio

ed una vittoria che avevano fatto ben sperare nella posizione Puphese è ricaduto nella sua pericolosa abitudine, con la conseguenza di subire ciò che poi a Verona.

Che resta dunque? Resta il Napoli che pare essersi rimesso veramente sulla carreggiata giusta, facendo seguire alla vittoria sull'Inter l'altro successo sulla Sampdoria (ma domenica sarà chiamato alla definitiva riprova in casa della Roma) e resta soprattutto il Torino che sta effettuando una rimonta impressionante dopo l'inizio di sazioso (dovuto soprattutto alla mancanza di troppi titolari).

Ma Napoli e Torino è quasi sicuro che non potranno più figurare tra le protagoniste di questo campionato, quindi le loro imprese attuali hanno un valore solamente platonico, che interessa molto relativamente la classifica.

Piuttosto vale la pena di soffermarsi sulle ricende in corso che l'Atalanta vincendo a Varese (è stato il risultato più clamoroso della domenica) si è portata in quota 13 a fianco del Pisa, due punti più in su del Vicenza e della Sampdoria che chiudono la sfilata a quota 11. Lo stesso Varese (rimasto a quota 11) ed il Bologna ripiombato nella zona bassa (a quota 10) completano poi il lotto delle squadre in lotta per la retrocessione: con maggiori pericoli si capisce per Sampdoria, Vicenza e Pisa e con più ampie possibilità di salvezza per il Varese ed il Bologna.

NOTE: Anzoli 53 per l'Atalanta. Cielo sereno; terreno allentato; spazzali 15 mila, dal 30' della ripresa Sinda ha sostituito Domina; al 32' Cavallini ha preso il posto di De Tala.

MARCATORI: nel primo tempo, al 22' Novellini; nella ripresa, al 41' Novellini.

ARBITRO: D'Agostini di Roma.

Nei mondiali di bob a due

## Eugenio Monti ha guidato gli azzurri al successo



JUVENTUS-ROMA 2-2 — Il primo goal della Juve segnato da ANASTASI

Battuto il Napoli nella finale (2-0)

## All'Atalanta il torneo giovanile di Viareggio

Il Dukla torna piegando la Fiorentina (3-1)

ATALANTA: Grassi; Malinani, Sali; Castoldi, Zanoni, Morosini, Mulli, Moto, Novellini, Domina, Doldi.

NAPOLI: Mascarella; Albano, Russo; De Tala, Mastropalo, Sarnacchiaro; Sportiello, Impropia, Bonetti, Taddè, Scarano.

MARCATORI: nel primo tempo, al 22' Novellini; nella ripresa, al 41' Novellini.

ARBITRO: D'Agostini di Roma.

NOTE: Anzoli 53 per l'Atalanta. Cielo sereno; terreno allentato; spazzali 15 mila, dal 30' della ripresa Sinda ha sostituito Domina; al 32' Cavallini ha preso il posto di De Tala.

MARCATORI: nel primo tempo, al 22' Novellini; nella ripresa, al 41' Novellini.

LAKE PLACID, 17. I nuovi campioni del mondo di bob a due sono due italiani di 25 anni il pilota Nevio De Zordo e il frenatore Adriano Frassinelli. La tradizione azzurra continua dunque anche dopo il ritiro di Eugenio Monti dall'attività agonistica, ma anche se non è sceso in pista una parte del merito del successo italiano si deve attribuire al «rosso volante» che con i suoi consigli ha saputo guidare alla perfezione i due equipaggi italiani classificatisi al primo e al terzo posto.

Infatti Gaspari ed Armando sul bob numero uno sono stati preceduti dai formidabili romeni Panturo Fogseneanu classificatisi secondi. De Zordo e Frassinelli si sono assicurati il successo con la terza discesa nella quale hanno fatto registrare il tempo di 1'09,53 di un centesimo di secondo superiore al tempo record della pista fatto segnare ieri dallo stesso equipaggio. Praticamente al sicuro da sorprese De Zordo e Frassinelli pur non spingendo a fondo nell'ultima discesa hanno fatto registrare il secondo miglior tempo battuti di soli quattro centesimi di secondo dall'equipaggio di Germania. Mentre l'equipaggio di Italia 1 si assicurava il terzo posto parziale e con questo la medaglia di bronzo finale.

In verità, gli italiani hanno trovato solo nell'equipaggio romano un valido avversario che è riuscito a piazzarsi tra i due bob italiani. Panturo e Fogseneanu hanno disputato una bella gara ma nel complesso sono stati nettamente battuti dai neo campioni del mondo i quali nel corso delle quattro discese hanno in fittro loro un distacco di un secondo e trentasei centesimi che non è poco in una gara nella quale un centesimo di secondo sembra una eternità. Al quarto posto si è piazzato il bob statunitense guidato da Sheffield e Siler i quali hanno costituito la sorpresa di questi mondiali di bob a due, mentre gli austriaci

difficilmente riuscendo ad aprirsi un varco a centro campo e quindi a mettere in moto la manovra offensiva, sfruttando a dovere l'intelligenza e lo scatto di Novellini.

Al Napoli, battuto nel gioco di centro campo, non è rimasto altro che cercare la contropressiva, affidandosi a elaborati contropiedi. Il gioco non è riuscito perché l'attenta retroguardia nero-azzurra è stata imbattibile ed ha respinto tutto sulla palla. Quando i partenopei si sono decisi a spingersi in avanti più decisamente sostenuti dalla carica morale di Di Vincenzi (oggi in panchina) alla ricerca della rete, è stata l'Atalanta che è partita, a sua volta, in contropiede ed è andata di nuovo a segno, tagliando la testa al povero «ciuccio» che si è dovuto rassegnare alla sconfitta.

La cronaca è assai scarsa: tattica difensiva niente spazi, poco gioco. Al 22' la prima rete, una punizione tirata da Moro, trova pronto all'incrocio Novellini che lascia di stuco Mascarella.

Il gol del raddoppio si registra al 41' della ripresa: Novellini parte da lontano, supera Sarnacchiaro e tira rasatura molto forte. Nulla da fare per il numero uno napoletano.

Al finché finale, serena patetica sul campo con abbracci e baci tra i nero-azzurri Pol, la consegna della Coppa Caraceni.

In precedenza, Dukla e Fiorentina avevano dato vita alla finale per il terzo posto. Le due squadre, che ebbero modo di incontrarsi tre anni fa in finale, oggi si sono tenute il movimento opposto. Ha vinto il Dukla per 1-0. Vittoria e l'ultima, offerta contro una formazione molto giovane, nel cui file militavano cinque ragazzi nati nel '61, che sarebbe poi l'anno minimo per la partecipazione al torneo.

el Thaler e Durnthalers sono finiti al quinto posto con un distacco superiore ai due secondi e mezzo. Nell'ultima giornata si è avuto un inedito all'equipaggio giapponese numero due che si è rovesciato subito dopo l'arrivo. Trasportati all'ospedale i due bobisti giapponesi non sono stati giudicati in gravi condizioni tuttavia dovranno restare in osservazione nell'ospedale per 48 ore.

## EDITORI RIUNITI

Karl Marx PER LA CRITICA DELLA ECONOMIA POLITICA

Introduzione di Maurice Dobb. Biblioteca del pensiero moderno pp 248 L. 2500

L'analisi economica, storica e filosofica che conclude gli studi preparatori compresi nei Grundrisse, anticipa e introduce «Il capitale». In appendice, la famosa «Introduzione del '57».

Karel Kosik LA NOSTRA CRISI ATTUALE

Prefazione di Giuseppe Vacca. Il punto pp 110 L. 500

Il burocratismo e la manipolazione dell'uomo come fenomeni dell'epoca contemporanea. Il loro superamento attraverso la democrazia socialista in un corretto rapporto fra classe operaia e intellettuali.

G. C. Italiani Paolo Galdi CINQUE CONTRO

Busta con 5 manifesti a colori 1 fo 33,5 x 48,5 L. 1000

Cinque momenti della nostra coscienza pubblica, cinque nuovi manifesti della contestazione.

Lenin OPERE VOL. XLII

Opera completa di Lenin, pp 690 L. 3500

Gli scritti di Lenin dopo la Rivoluzione di Ottobre, sulla pace di Brest Litovsk e la ricostruzione dell'economia nazionale, sulla pianificazione, l'industrializzazione, la rivoluzione culturale. In appendice un documento eccezionale. Il «Diario dei segretari di Lenin» che registra giorno per giorno l'attività di Lenin nell'ultimo periodo della sua vita.

IL PARTITO COMUNISTA ITALIANO E IL MOVIMENTO OPERAIO INTERNAZIONALE (1956-1968)

pp 350 L. 2000

Risoluzioni, discorsi, documenti che illustrano il rapporto tra via italiana al socialismo e internazionalismo proletario.

Autori vari LA MEDICINA CONTESTATA

pp 282 L. 2000

Relazioni e interventi tenuti al seminario nazionale degli studenti di medicina, organizzato dal «gruppo di lavoro per la sicurezza sociale» della Direzione del Partito comunista e della Federazione giovanile comunista.